

Che vòstra sposa
 Presto farò.
 Con moda d'abiti
 Ricca, e vezzosa
 Più bella, e florida
 Di fresca rosa
 Dal grado, e titoli
 Fatta gloriosa
 La stirpe ignobile
 Tutta invidiosa
 Di me farò. (parte.)

S C E N A III.

Lampridio Solo.

Quel volto signorile,
 Quegli occhi quella bocca, e quel nasino
 M'han fatto per amor tornar bambino,
 Della mia vedovanza
 Sono annojato, e stracco,
 E la voglio sposar, corpo di bacco
 Ma Lampridio... Lampridio... una pa-
 rola....

Che dirà la figliuola?
 Brigida, ch'ha pensieri da Sovrana?
 Che dirà s'io mi sposo a una villana?
 Eh, v'hò da pensar io,
 Soddisfo il genio mio... M'à piano un
 poco....
 So-